

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO **E GLI ASSETTI PROPRIETARI**

ai sensi dell'art. 123-*bis* TUF

(modello di amministrazione e controllo tradizionale)

Emittente: Società Aeroporto Toscano (S.A.T.) Galileo Galilei S.p.A.

Sito Web: www.pisa-airport.com

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: 2014

Data di approvazione della Relazione: 13 marzo 2015

INDICE

INDICE.....	2
GLOSSARIO	4
1. PROFILO DELL'EMITTENTE.....	5
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123-BIS TUF) ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2014.....	5
<i>a) Struttura del capitale sociale</i>	<i>5</i>
<i>b) Restrizioni al trasferimento di titoli</i>	<i>5</i>
<i>c) Partecipazioni rilevanti nel capitale</i>	<i>5</i>
<i>d) Titoli che conferiscono diritti speciali.....</i>	<i>6</i>
<i>e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto</i>	<i>6</i>
<i>f) Restrizioni al diritto di voto.....</i>	<i>6</i>
<i>g) Accordi tra azionisti</i>	<i>6</i>
<i>h) Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1)</i>	<i>6</i>
<i>i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie</i>	<i>7</i>
<i>l) Attività di direzione e coordinamento (ex. art. 2497 e ss. c.c.)</i>	<i>7</i>
3. COMPLIANCE.....	7
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	7
4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE.....	7
4.2 COMPOSIZIONE	9
4.3 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	14
4.4 ORGANI DELEGATI.....	16
4.5 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI.....	17
4.6 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI	17
4.7 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR.....	18
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	18
5.1 Procedura per la gestione ed il trattamento delle informazioni privilegiate e per la diffusione dei comunicati e delle informazioni al pubblico.....	18
5.2 Registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate	18
5.3 Internal Dealing	18
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO.....	19
7. COMITATO NOMINE E REMUNERAZIONI	19
9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	20
10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI	20
11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO.....	21

11.1 AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	21
11.2 RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT	22
11.3 MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001	22
11.4 SOCIETA' DI REVISIONE	22
11.5 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI	23
11.6 COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI.....	23
11.7 DESCRIZIONE DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEL SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO ESISTENTI IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA.....	23
12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	24
13. NOMINA DEI SINDACI	25
14. SINDACI	26
15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	29
16. ASSEMBLEE.....	29
18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO.....	30
TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI.....	31
TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI.....	33
TABELLA 3: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE	35
TABELLA 4: ELENCO INCARICHI RICOPERTI DA AMMINISTRATORI SAT IN ALTRE SOCIETÀ	36

GLOSSARIO

Codice: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A., aggiornato nel luglio 2014.

Cod. civ./ c.c.: il codice civile.

Consiglio: il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Emittente: l'emittente azioni quotate cui si riferisce la Relazione.

Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.

Istruzioni al Regolamento di Borsa: le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A..

Regolamento di Borsa: il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 in materia di emittenti.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 in materia di mercati.

Regolamento Parti Correlate: ai sensi dell'art. 2391-*bis* c.c. e dell'art. 4 del Regolamento Consob adottato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010; approvato dal Consiglio di Amministrazione di SAT in data 30 novembre 2010 e aggiornato nella seduta del 25 ottobre 2011.

Relazione: la relazione sul governo societario e gli assetti societari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'art. 123-*bis* TUF.

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

La presente relazione (la “**Relazione**”) ha la funzione di illustrare il modello di *corporate governance* della SAT Società Aeroporto Toscano Galileo Galilei S.p.A. (la “**Società**” o l’“**Emittente**” o “**SAT**”), al fine di fornire un'adeguata descrizione delle concrete modalità di attuazione del modello prescelto e gli interventi programmati al fine di conformare il sistema di governo societario della Società alla *best practice* nazionale ed internazionale ed alle vigenti disposizioni normative o regolamentari. In particolare, si fa riferimento al Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 (il “**Testo Unico della Finanza**” o “**TUF**”), come modificato dalla Legge 28 dicembre 2005 n. 262 (la “Legge sul Risparmio”) e dal D. Lgs. 29 dicembre 2006, n. 303 (il “D.Lgs. 303/06”), nonché alle Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. deliberato dall'assemblea di Borsa Italiana S.p.A. del 21 dicembre 2006 e approvato dalla Consob con delibera n. 15786 del 27 febbraio 2007 (le “Istruzioni al Regolamento”).

La presente Relazione fa riferimento sia alle “Linee Guida per la redazione della relazione annuale in materia di *Corporate Governance*” pubblicate da Borsa Italiana S.p.A., sia alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle società quotate redatto dal Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana S.p.A. (edizione luglio 2014) (il “**Codice di Autodisciplina**”).

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis TUF) ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2014

a) Struttura del capitale sociale

Ammontare in euro del capitale sociale sottoscritto e versato: € 16.269.000 rappresentato da n. 9.860.000 azioni ordinarie del valore nominale di € 1,65 cadauna, quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., come indicato nella Tabella 1 della presente relazione.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli

L'articolo 6 dello statuto dell'Emittente prevede che “la partecipazione detenuta complessivamente dai soci che rivestono la qualità di ente pubblico non potrà essere inferiore ad un quinto del capitale sociale”.

In data 16 aprile 2014 Regione Toscana, la Provincia di Pisa, il Comune di Pisa e la CCIAA di Pisa, detentori di partecipazioni significative nel capitale di SAT, hanno manifestato l'intento di rispettare le prescrizioni relativamente al mantenimento di una partecipazione dei soci di natura pubblica non inferiore ad un quinto del capitale sociale di SAT.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale

Alla data del 31 dicembre 2014, sulla base delle risultanze del libro soci e tenuto conto delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del Testo Unico, risultano possedere, direttamente o indirettamente, azioni della Società in misura pari o superiore al 2% del capitale sociale i seguenti soggetti:

CORPORACION AMERICA ITALIA S.p.A. detiene il 53,04% del capitale di SAT S.p.A.;

PROVINCIA DI PISA detiene il 9,27% del capitale di SAT S.p.A.;

FONDAZIONE PISA detiene l'8,62% del capitale di SAT S.p.A.;

COMUNE DI PISA detiene l'8,45% del capitale di SAT S.p.A.;

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA DI PISA detiene il 7,87% del capitale di SAT S.p.A.;
REGIONE TOSCANA detiene il 5,00% del capitale di SAT S.p.A.;
PROVINCIA DI LIVORNO detiene il 2,37% del capitale di SAT S.p.A.;

Si fa rimando all'allegata Tabella 1 per una rappresentazione schematica delle suddette informazioni.

In data 4 marzo 2014 Corporacion America Italia S.r.l. ha comunicato la promozione, entro i termini di legge, di un'offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria, ai sensi degli articoli 102 e 106, comma 4, del D. Lgs. 58/1998 (il "TUF"), sull'intero capitale sociale della Capogruppo dedotte le n. 2.700.802 azioni ordinarie, rappresentative di circa il 27,392% del relativo capitale sociale, possedute da Corporacion America Italia S.r.l. alla stessa data.

In data 4 luglio 2014, Corporacion America Italia S.r.l., ha comunicato i dati definitivi relativi all'offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria, ai sensi degli articoli 102 e 106, comma 4, del D. Lgs. 58/1998 (il "TUF"), promossa sull'intero capitale sociale della Capogruppo. L'Offerente, tenuto conto delle azioni già direttamente detenute in SAT alla data di avvio dell'Offerta medesima (n. 2.700.802 azioni rappresentative del 27,392% del capitale sociale), nonché delle azioni portate in adesione all'Offerta (n. 2.460.164 azioni rappresentative del 24,951% del capitale sociale) e delle azioni portate in adesione durante la Riapertura dei Termini (n. 68.725 azioni rappresentative del 0,697% del capitale sociale), viene a detenere complessivamente n. 5.229.691 azioni SAT pari al 53,039% del capitale sociale.

d) Titoli che conferiscono diritti speciali

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Il diritto di voto derivante dalle eventuali partecipazioni azionarie dei dipendenti possono essere esercitati direttamente da quest'ultimi.

f) Restrizioni al diritto di voto

Non esistono restrizioni al diritto di voto.

g) Accordi tra azionisti

Alla data della presente Relazione, non risultano patti parasociali ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 (TUF).

h) Clausole di *change of control* (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1)

La Società non ha stipulato accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

Lo statuto non prevede disposizioni in materia di OPA e, pertanto, non deroga alle disposizioni sulla *passivity rule* previste dall'art. 104 del TUF, né prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-bis, commi 2 e 3, del TUF.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Lo statuto non prevede la facoltà per il Consiglio di aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 del cod. civ. né emettere strumenti finanziari partecipativi.

L'assemblea non ha autorizzato l'acquisto di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e seguenti del codice civile.

l) Attività di direzione e coordinamento (ex. art. 2497 e ss. c.c.)

La società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento prevista dall'art. 2497 e ss. del Codice Civile.

Le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera i) del TUF (*“gli accordi tra la società e gli amministratori ... che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto”*) sono contenute nella relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

Le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera l) del TUF (*“le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori ... nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva”*) sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al consiglio di amministrazione.

3. COMPLIANCE

L'assemblea ordinaria dei soci dell'Emittente, in data 21 marzo 2006, ha deliberato, tra l'altro, l'adozione in linea di principio delle linee guida suggerite dal Codice accessibile sul sito web di Borsa Italiana (<http://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2014clean.pdf>), delegando al Consiglio di Amministrazione il compito di decidere la misura, i tempi ed i modi con cui implementare tali principi. Il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato, nelle sedute del 13 marzo 2007 e del 29 ottobre 2007, la finalizzazione dell'adeguamento del sistema di corporate governance della Società al Codice.

SAT S.p.A. e la sua controllata Jet Fuel Co. S.r.l. non sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzino la struttura di *corporate governance* dell'Emittente.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE

L'Assemblea Straordinaria dei Soci del 4 marzo 2014 ha approvato la modifica degli articoli 15 e 21 dello statuto sociale inerente le disposizioni di cui alla Legge 120/2011 in materia di equilibrio tra i generi nella composizione degli organi di amministrazione e controllo delle società quotate. Il Consiglio di amministrazione della Società, rinnovato con l'Assemblea dei Soci del 30 luglio 2014, è composto da undici membri, di cui 7 come espressione della lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti ed i restanti quattro tratti dalle liste di minoranza. Gli amministratori sono nominati dall'assemblea sulla base di liste presentate da soci che, da soli o unitamente ad altri soci, posseggano complessivamente almeno il 2% delle azioni aventi diritto di voto nell'assemblea ordinaria ovvero, se diversa, nella misura inferiore eventualmente stabilita da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari. La suddetta percentuale per SAT è inferiore rispetto a quanto

previsto dall'art. 144-*quater* del Regolamento Emittenti pari al 2,5% del capitale sociale.

Lo statuto, al fine del riparto degli amministratori da eleggere, non prevede alcuna esclusione delle liste che non hanno conseguito almeno la metà dei voti previsti per la presentazione delle liste.

Gli amministratori decadono e si rieleggono o si sostituiscono a norma di legge e di statuto. Ogni socio può presentare (o concorrere a presentare), ancorché per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie, e votare una sola lista. I soci appartenenti ad uno stesso gruppo (per tale intendendosi le società controllate, controllanti, e soggette al medesimo controllo ex art. 2359, primo comma, n. 1 e 2, codice civile), e i soci aderenti ad uno stesso patto parasociale ex art. 122 del D. Lgs. n. 58/1998 possono presentare (o concorrere a presentare) e votare una sola lista.

Le liste che contengono un numero di candidati pari o superiore a tre devono assicurare il rispetto dell'equilibrio fra i generi almeno nella misura minima richiesta dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente. Non saranno ammesse le liste presentate in violazione di tale disposizione.

Le liste presentate dai soci, sottoscritte da coloro che le presentano, devono essere depositate presso la sede sociale, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, entro il venticinquesimo giorno precedente la data fissata per l'assemblea in prima convocazione chiamata a deliberare sulla nomina degli organi di amministrazione, nelle forme, con le modalità ed i contenuti stabiliti dalle disposizioni di legge e dalla normativa regolamentare applicabile.

Unitamente a ciascuna lista, entro il medesimo termine sopra indicato, dovrà essere depositata, tra le altre, la dichiarazione circa l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, terzo comma, del D.Lgs. 58/1998 e/o dei requisiti di indipendenza previsti da normative di settore eventualmente applicabili in ragione dell'attività svolta dalla Società.

All'elezione degli amministratori si procede come di seguito precisato:

- i. dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti espressi dagli azionisti saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, n. 7 (sette) amministratori;
- ii. (ii) i restanti n. 4 (quattro) amministratori sono tratti dalle altre liste presentate e votate da azionisti che non siano collegati in alcun modo neppure indirettamente con i soci di riferimento ai sensi dell'art. 144-*quinquies*, primo comma, del regolamento Consob 11971/1999.

A tal fine, i voti ottenuti dalle liste stesse vengono divisi successivamente per uno o due o tre, e così via secondo il numero progressivo degli amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti sono assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste vengono disposti in un'unica graduatoria decrescente. Risultano eletti coloro che avranno ottenuto i quozienti più elevati.

Qualora l'applicazione della procedura non consenta il rispetto della normativa sull'equilibrio tra i generi, viene calcolato il quoziente di voti da attribuire a ciascun candidato tratto dalle liste, dividendo il numero di voti ottenuti da ciascuna lista per il numero d'ordine di ciascuno di detti candidati; il candidato del genere più rappresentato con il quoziente più basso tra i candidati tratti da tutte le liste è sostituito, fermo il rispetto del numero minimo di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza determinati ai sensi dell'articolo 148, terzo comma, del D.Lgs. n. 58/1998,

dall'appartenente al genere meno rappresentato eventualmente indicato (con il numero d'ordine successivo più alto) nella stessa lista del candidato sostituito.

Fermo quanto previsto di seguito, se nel corso dell'esercizio vengono a mancare per qualsiasi motivo uno o più amministratori, il consiglio di amministrazione procederà alla loro sostituzione mediante cooptazione del primo candidato non eletto appartenente alla lista da cui era stato tratto l'amministratore venuto meno sempre a condizione che sia assicurata la nomina di un numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza determinati ai sensi dell'articolo 148, terzo comma, del D. Lgs. n. 58/1998 pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli Amministratori, e sempre che sia assicurato il rispetto della normativa, anche regolamentare, vigente in materia di equilibrio tra i generi, e l'assemblea delibererà con le maggioranze di legge seguendo lo stesso criterio.

Se nel corso dell'esercizio viene a mancare per qualsiasi motivo la maggioranza degli amministratori nominati dall'assemblea, l'intero consiglio si intenderà dimissionario e l'assemblea dovrà essere convocata senza indugio dagli amministratori rimasti in carica per il rinnovo dell'intero consiglio di amministrazione.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista ovvero nel caso in cui non venga presentata alcuna lista ovvero nel caso in cui vengano presentate liste soltanto da parte di soci collegati tra di loro ai sensi dell'art. 144-*quinquies*, comma 1, Regolamento Consob 11971/1999 ovvero in tutti gli altri casi in cui, per qualsiasi ragione, gli amministratori non siano nominati ai sensi del procedimento previsto dal presente articolo, l'assemblea delibererà con le maggioranze previste dalla legge assicurando, in ogni caso, la nomina di un numero di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza determinati ai sensi dell'articolo 148, terzo comma, del D. Lgs. n. 58/1998, pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli Amministratori e nel rispetto della normativa, anche regolamentare, vigente in materia di equilibrio tra i generi.

4.1.1 Piano di successione

In relazione al criterio 5.C.2 del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione di SAT non ha, per ora, valutato se adottare un piano per la successione degli amministratori esecutivi.

Nel caso di cessazione del rapporto con il Direttore Generale si applica quanto al riguardo previsto dal CCNL Dirigenti Aziende Industriali.

4.2 COMPOSIZIONE

Il Consiglio di Amministrazione in carica alla data della presente Relazione è stato nominato dall'Assemblea dei soci in data 30 luglio 2014 e rimarrà in carica sino alla data di approvazione del bilancio che si chiuderà al 31 dicembre 2016.

I sette consiglieri Paolo Angius, Gina Giani, Martin Francisco Antranik Eurnekian Bonnarens, Roberto Naldi, Ana Cristina Schirinian, Stefano Bottai e Vasco Galgani sono stati eletti dalla lista presentata da Corporacion America Italia S.r.l., titolare, alla data dell'Assemblea, del 53,04% del capitale sociale di SAT.

I quattro consiglieri Cosimo Bracci Torsi, Pierfrancesco Pacini, Francesco Barachini e Angela Nobile, invece, sono stati eletti dall'altra lista presentata dai soci Comune di Pisa, Provincia di Pisa, CCIAA di Pisa e Fondazione Pisa titolari rispettivamente dell'8,45%, del 9,27%, del 7,87% e dell'8,62% del capitale sociale di SAT.

Il Consiglio di Amministrazione di SAT S.p.A., nella seduta del 29 agosto 2014, ha proceduto a verificare l'indipendenza degli amministratori eletti dall'Assemblea dei Soci del 30 luglio 2014 sulla base delle informazioni fornite dagli interessati o comunque a disposizione della Società. Ai sensi dell'art. 148 comma 3 del TUF risultano indipendenti: Paolo Angius, Francesco Barachini, Stefano Bottai, Cosimo Bracci Torsi, Vasco Galgani, Angela Nobile e Pierfrancesco Pacini.

Ai sensi del Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana S.p.A. risultano indipendenti: Francesco Barachini, Stefano Bottai, Cosimo Bracci Torsi, Vasco Galgani, Angela Nobile e Pierfrancesco Pacini.

I *curriculum vitae* di ciascun amministratore sono disponibili sul sito internet www.pisa-airport.com, nella sezione "Investor Relations/ Corporate Governance/ Consiglio di Amministrazione".

Relativamente alla composizione del Consiglio di Amministrazione al 31 dicembre 2014, alla qualifica di ciascun amministratore (esecutivo/non esecutivo), nonché all'anzianità di carica dalla prima nomina si rimanda alla tabella fornita in allegato.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio ha ritenuto compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore nella Società la contemporanea assunzione di incarichi di amministratore o controllo, fino ad un massimo di cinque, incarichi in società quotate salvo possibilità di deroga.

Induction Programme

L'Amministratore Delegato nel corso delle sedute del Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad illustrare l'andamento della gestione della Società, fornendo, tra l'altro, costantemente informazioni in merito ai più rilevanti aggiornamenti del quadro normativo di settore ed al loro impatto sulla Società.

Si fornisce di seguito un breve curriculum e le caratteristiche personali e professionali di ciascun amministratore (art. 144-*decies* del Regolamento Emittenti Consob):

PAOLO ANGIUS - Presidente

Laurea in giurisprudenza con votazione finale di 110/110 presso l'Università di Cagliari con tesi in diritto amministrativo dal titolo "Le aree metropolitane alla luce della riforma della Legge 142/1990". Ha ottenuto la specializzazione in Fiscalità internazionale dell'impresa, conseguita presso l'Ateneo di Tor Vergata Roma. Abilitazione forense conseguita dal 1996; è divenuto avvocato Cassazionista ed abilitato al patrocinio innanzi il Consiglio di Stato e le Magistrature Superiori dal 2008. E' consulente giuridico di società per azioni non quotate e quotate al mercato italiano ed esteri. Svolge l'attività di docenza in corsi universitari presso diverse Università italiane: docente del Master II livello – Strategies and Technologies for Airport Management nell'ambito di Diritto Aeronautico presso l'Università degli studi di Enna "Kore" nell'anno accademico 2012/2013; docente presso l'Università di Palermo, nell'ambito del Master in Diritto Aeronautico e Management delle Società di Gestione Aeroportuali nell'anno accademico 2007/2008; docente

presso l'Università di Milano (Politecnico di Milano) di "Normative Tecniche" nella facoltà di Ingegneria Gestionale negli anni 2002 e 2003. Ha ricoperto la carica di Consigliere di Amministrazione della Società Marina dei Fenici SpA (progetto porto turistico di Trapani); dal 1991 al 1993 è stato Consigliere di Amministrazione dell'Università di Cagliari. Attualmente ricopre le cariche di Consigliere di Amministrazione e componente del Comitato Reclami della Banca Popolare di Vicenza; di Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Banca Nuova SpA; Consigliere di Amministrazione di Banca Nuova SpA; Presidente del Consiglio di Amministrazione di Prestinuova SpA; Vice Presidente della Airgest S.p.A. (Aeroporto Civile di Trapani/Birgi), già Consigliere di Amministrazione da agosto 2006 ad agosto 2007 e Vice Presidente con funzioni di Presidente dal 13 gennaio 2012 al 27 marzo 2012.

GINA GIANI – Amministratore Delegato e Direttore Generale

Gina Giani è nata a Pontedera (Pisa) l'8 ottobre 1955. Nel 1995 viene nominata Direttore Commerciale e Marketing di SAT, dove dal marzo 2009 ha assunto il ruolo di Direttore Generale e, dal maggio dello stesso anno, viene nominata Amministratore Delegato della Società. Laureata in Lettere presso l'Università di Pisa nel 1990, ha frequentato numerosi seminari e corsi di specializzazione, tra cui il "Master for airport executives on airport planning and design" presso il Massachusetts Institute of Technology nel 1993. Dal 1996 riveste la carica di Presidente della Scuola Aeroportuale Italiana. Dal 1997 al 1999 membro della Task Force dell'Airport Council International (Europa) sul tema della partecipazione degli aeroporti alla negoziazione degli accordi bilaterali di traffico tra gli stati. Consigliere di Amministrazione di Arelba (dal 1998 al 2008), Consigliere Delegato di L'Ikona Tour Operator S.r.l. (dal 1999 al 2001), membro del Consiglio di Amministrazione di Pisa Congressi (dal 2006 al 2009), e della Giunta dell'Unione Industriale Pisana (dal 2009). Da marzo 2012 è componente del Comitato di indirizzo e controllo dell'IRPET (Comitato regionale per la programmazione economica della Toscana). Da Gennaio 2013 fa parte del Consiglio Direttivo dell'Unione Industriale di Pisa, da Marzo 2013 è membro del Consiglio Camerale della Camera di Commercio di Pisa e dal 31 maggio 2013 è Vice Presidente del gruppo Trasporti dell'Unione Industriale di Pisa. Da Dicembre 2014 è stata insignita dell'Onorificenza di Ufficiale dell'Ordine "Al merito della Repubblica Italiana".

FRANCESCO BARACHINI - Consigliere

Nato a Pisa il 29 settembre 1967. Laureato in Giurisprudenza presso l'Università di Pisa nel 1993. Ha frequentato la Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento S. Anna, conseguendo il diploma di perfezionamento nel 1997. Attualmente è professore ordinario presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Pisa. Nell'ambito della sua attività di ricerca, ha condotto studi in tema di diritto delle società, diritto dell'impresa, diritto fallimentare e diritto dei mercati finanziari, pubblicando lavori sulle più prestigiose riviste specializzate del settore. E' stato collaboratore della Consob e del Ministero delle Politiche Comunitarie. Dal 1997 esercita la professione di avvocato. Dal 1999 al 2007 è stato associato dello Studio Legale Mazzoni & Associati con sedi principali a Milano e Roma. Nel corso della sua esperienza professionale si è specializzato nell'attività di consulenza e di assistenza legale in materia contrattuale, commerciale, societaria e fallimentare. E' Presidente del Comitato spin-off dell'Università di Pisa. E' altresì componente della Deputazione della Fondazione Pisa.

STEFANO BOTTAI– Consigliere

Nato a Pisa il 5 gennaio 1965. E' stato funzionario dell'Ascom-Confcommercio Pisa dal 1989-1993, consigliere del Comune di Pisa dal 1990 al 1994 e dal 1995 al 2000 nonché Vicesindaco negli anni 1994-1995. E' stato Amministratore Delegato di Boccadarno Porto di Pisa S.p.A. (2003-2014), Bonanno Pisa S.r.l. (2002-2012). Attualmente ricopre la carica di Componente del Consiglio della Camera di Commercio di Pisa, membro della Giunta dell'Ascom-Confcommercio di Pisa ed è Socio della Fondazione Cassa Risparmio di San Miniato e Cassa Risparmio di Pisa. E' Vice Presidente e Consigliere Delegato di Cosmopolitan Golf & Contry Club S.p.A.; mentre è Amministratore Unico delle seguenti società: Cosmopolitan Hotels S.r.l., Val di Luce SPA Resort, Miramare Resort, Ascopaghe S.r.l. e Finchiara S.r.l..

COSIMO BRACCI TORSI– Consigliere

Nato a Pisa il 15 settembre 1936. Ha conseguito la licenza di liceo classico nel luglio 1954 e la laurea in Chimica nel luglio 1959.

Dal 1959 al 1986 è stato Dirigente del laboratorio Guidotti S.p.A.; dal 1960 al 1981 è stato nominato Amministratore Delegato dello stesso, mentre è stato Presidente fino al 1995. Dal 1985 al 2004 Vice Presidente e poi Presidente della Casa di Cura S. Rossore e Pisvim S.r.l.. Dal 1968 al 1995 ha fatto parte della giunta e del consiglio direttivo di Assofarma divenendo poi Vice Presidente. Dal 1980 al 1999 è stato Vice Presidente dell'Un. Agricoltori Livorno. Nel 1998 è stato nominato Presidente della Fondazione Pisa, ruolo che ha ricoperto fino al 2013.

MARTIN FRANCISCO ANTRANIK EURNEKIAN BONNARENS – Consigliere

Nato il 28 novembre 1978 a Buenos Aires (Argentina) e residente a Montevideo (Uruguay). Ha conseguito il titolo di Computer Science Engineering presso l'Universidad de Belgrano di Buenos Aires. Nel 1997 ha ricoperto la carica di Leadership Development Program presso Morgan Stanley (New York). Dal 1998 al 2000 è stato Responsabile Sviluppo Commerciale in 8 aeroporti argentini – Corporacion America. Dal 2000 al 2001 è stato assistente del COO in Ezeiza e Aeroparque Airports (Buenos Aires). Dal 2007 al 2008 è stato CEO del Montevideo International Airport (Uruguay). Ha ricoperto la carica di Direttore dello Sviluppo Internazionale della Società e Responsabile della ricerca e sviluppo di nuove opportunità di sviluppo internazionale all'interno del gruppo Corporacion America. Attualmente è CEO di Corporacion America Airports.

VASCO GALGANI– Consigliere

E' Amministratore Unico dell'A.P.M. FIN S.r.l. società nel campo dell'attività di gestione struttura ricettiva, e della Borgoiano S.r.l., società nel campo dell'attività immobiliare. Attualmente è socio dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze, Presidente Firgem (fondazione Firenze Scienze Gemmologiche), membro del CdA del fondo Orizzonte Sgr, membro del CdA della BCC Chiantibanca e membro del CdA di SAT Aeroporto G. Galilei di Pisa. Dal 2009 al giugno 2014 è stato Presidente della Camera di Commercio di Firenze, Presidente dell'Unioncamere Regionale, consigliere delegato della Pietro Leopoldo S.r.l., Amministratore Delegato di U.T.C. Immobiliare e Servizi s.c.r.l., Consigliere di Amministrazione del Centro per la Moda Italiana, membro del Consiglio Direttivo della Biennale Internazionale dell'Antiquariato. Dal 2012 al giugno 2014 è stato Consigliere di Amministrazione dell'IC Outsourcing scrl. Dal 2010 a giugno 2014 membro del Consiglio Direttivo dell'ICC Italia (Camera di Commercio Internazionale). Dal 2009 al 2014

Consigliere di Amministrazione del Consorzio Camerale Credito e Finanza, membro del Comitato Esecutivo di Unioncamere Nazionale. Dal 2009 al 2012 Consigliere di Amministrazione di Assocamere Estero (Associazione Camere di Commercio all'estero), Consigliere di Amministrazione di Gem Lab Services srl in liquidazione. Dal 2009 al 2010 Consigliere di Amministrazione di Firenze Mobilità S.p.A.. Dal 2009 al 2012 Consigliere di Amministrazione di Tecno Holding S.p.A. e Borsa Merci Telematica S.p.A.. E' stato Consigliere di Amministrazione del Centro Affari di Firenze S.p.A., Presidente di Promofirenze, Consigliere di Amministrazione di Artigiancredito Toscano e SAF (attuale AdF – Aeroporto di Firenze S.p.A.).

ROBERTO NALDI – Consigliere

Nato a Tripoli il 17 febbraio 1953, ha conseguito la laurea in Ingegneria Civile presso l'Università degli Studi di Firenze. Dal 1978 al 1981 è presso la Società Idrostudio di Firenze che opera nella progettazione idraulica e civile in Italia e nei Paesi in via di sviluppo. Dal 1981 al 1982 per conto di Agriconsulting spa di Roma è membro permanente della delegazione del Ministero degli Esteri Italiano in Venezuela come esperto di ingegneria idraulica. Da marzo 1986 a maggio 1995 è Presidente di IF srl società di consulenza e servizi per l'Ingegneria. Da ottobre 1986 a marzo 1996 è Vicepresidente di Interconsulting Consorzio, strumento della Lega delle Cooperative per gli interventi relativi al FAI (Ministero Affari Esteri). Nel biennio 1991-1992 è membro della C.R.T.A. Lavoro Pubblici della Regione Toscana. Da aprile 1990 a maggio 1995 è Consigliere delegato della Cooperativa Ingegneri e Architetti di Modena. Da febbraio 1996 a marzo 1997 è advisor per conto di società USA nel settore dell'Investment banking, del Real Estate Financing e più in generale del Project Financing operando in Italia ed in Argentina per importanti progetti infrastrutturali. Da agosto 1999 ad ottobre 1999 è consulente del Comune di Milano, Assessorato ai Trasporti e mobilità per esaminare le opportunità presenti sul mercato argentino relative al settore aeroportuale, al trasporto metropolitano e ferroviario e alla viabilità, di interesse per le aziende del settore partecipate dal Comune di Milano. Da dicembre 1999 a settembre 2004 è consulente della SEA spa per l'Argentina. Da dicembre 1999 ad aprile 2008 è Vice Presidente di AA2000 società Concessionaria dei 33 principali aeroporti argentini. Da gennaio 2000 è consulente del consorzio G6 Advisor affidatario da parte del Ministero del Lavoro della dismissione di circa 3000 miliardi di patrimonio immobiliare di proprietà degli enti previdenziali. Da gennaio 2001 è membro del Direttivo e da luglio 2001 a ottobre 2004 è Presidente del Consorzio Malpensa Contruction che svolge attività di ingegneria e direzione lavori prevalentemente per conto di SEA. Da marzo 2003 è Consigliere di Puerta del Sur, concessionaria dell'Aeroporto di Carrasco a Montevideo. Da marzo 2005 è Consigliere delegato della Società Alha Airport, primo operatore handler cargo in Italia. Dal 2008 è Direttore per l'Europa di Corporacion America S.A..

ANGELA NOBILE – Consigliere

Ha conseguito la laurea in giurisprudenza. Ha ricoperto le funzioni di Direttore Generale presso i Comuni di Vecchiano e Viareggio. Componente del Nucleo valutazione dei comuni di Livorno, Massarosa, Vecchiano e Provincia di Pisa. E' stata componente della commissione concorso nazionale per Segretari comunali indetto con D.M. Ministero Interno. E' stata componente del consiglio di amministrazione di diverse società pubbliche quali Mover Azienda Mobilità Versilia, Sea Società Pluriservizi e SEPI S.p.A.. Ha svolto l'attività di docenza presso la Scuola Superiore del Ministero dell'Interno nelle materie riguardanti gli enti locali; presso vari comuni e la Provincia di Livorno per ordinamento EE.LL. – Finanza/Contabilità/Urbanistica/personale e organizzazione; presso la SPAAL nelle materie di contabilità finanze-organizzazione personale; corsi ANCI SPPAL Toscana e Sicilia sull'applicazione della Legge 15/2009 (Legge Brunetta). Funzioni prestate

all'interno del Comune di Pisa: incarico di Direttore Generale, Presidente del Nucleo di Valutazione, Dirigente Aziende e Partecipazioni, Dirigente Personale, Responsabile organizzazione e controllo ed ha conseguito direttamente il Piano di dismissione e valorizzazione del patrimonio dell'importo di 60 milioni di euro. E' Responsabile dell'accordo di programma per la realizzazione del collegamento People Mover tra l'aeroporto di Pisa e la Stazione ferroviaria di Pisa. Al Comune di Pisa ha attivato i seguenti di progetti speciali: intesa Stato Comuni, Regione, Museo delle Navi Romane e conseguenti accordi di programma Demanio Ministero della Difesa Comune per delocalizzazione Caserme Guardia di Finanza ed Esercito, Recupero e valorizzazione caserme dismesse; costituzione Se.Pi. S.p.A.; costituzione Pisamo S.p.A..

PIERFRANCESCO PACINI – Consigliere

Nato a Pisa il 13 luglio 1940. Laureato con lode in Giurisprudenza presso l'Università di Pisa. Nel 1968 assume la responsabilità totale dell'azienda Pacini Editore, fondata nel 1872. A far data dal 29 settembre 2014 lascia ogni carica e qualifica aziendale. Dal 1990 è Presidente della Camera di Commercio di Pisa. Dal 1999, con nomina del Ministro degli Interni, è Presidente dell'Opera della Primaziale Pisana, fabbrica no profit, il cui compito istituzionale è quello di sovrintendere alla tutela ed alla valorizzazione di tutti i monumenti e i musei della Piazza dei Miracoli. In questi anni, ha potenziato il settore delle pubbliche relazioni e l'attività di formazione dei restauratori di materiali lapidei e di affreschi e pitture, portando il numero dei dipendenti dai 40 iniziali agli attuali 135. E' Presidente di Confindustria Toscana dal dicembre 2011 ed è stato Presidente dell'Unione Industriale Pisana dal 2006 al dicembre 2012. E' componente della Giunta di Confindustria nazionale. E' inoltre Presidente di Universitas Mercatorum, l'Università telematica delle Camere di Commercio.

ANA CRISTINA SCHIRINIAN – Consigliere

Nata a Buenos Aires, Argentina, il 4 luglio 1951. Ha ottenuto i titoli di studio di Avvocato presso Jesuitica Universidad del Salvador a Buenos Aires; e di Traduttrice Pubblico in inglese e francese presso l'Universidad de Buenos Aires (UBA). Master a l'Università Paris-Sorbonne. E' stata Professore Universitario presso la Scuola di Traduttori Pubblici della Universidad de Buenos Aires (UBA), cattedra pratiche giuridiche di traduttore pubblico. Attualmente ricopre le cariche di Chief Executive Director della Fruitfull Armenia Foundation; di Direttore Generale di "Tierras de Armenia" (società vitivinicola) e Manager Legale di Aeropuertos Argentina 2000 S.A.. E' stato il primo Presidente e CEO di "Armenia" International Airports CJSC, e in precedenza ha partecipato alla negoziazione con il governo armeno per il contratto di concessione dell'aeroporto internazionale Zvartnots nonché di quello di Gyumri.

4.3 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ai sensi dell'art. 18 dello Statuto, il Consiglio è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, senza eccezione di sorta. In particolare, al Consiglio di Amministrazione di SAT sono conferite tutte le facoltà per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali che non siano per legge in modo tassativo riservati all'Assemblea dei soci.

Ai sensi del medesimo articolo dello Statuto, sono inoltre attribuite alla competenza del Consiglio di Amministrazione le deliberazioni concernenti:

- l'adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative;

- l'indicazione di quali amministratori abbiano la rappresentanza della Società;
- l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie.

Il Consiglio ha delegato parte delle sue competenze all'Amministratore Delegato ed al Direttore Generale.

Nel corso dell'esercizio 2014, come definito nella tabella 2, il Consiglio ha tenuto diciassette riunioni con una durata media di circa due ore per ciascuna seduta.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 21 gennaio 2015, ha approvato il calendario degli eventi societari 2015, alla data della presente relazione sono state tenute n. 2 riunioni. Le percentuali di partecipazione di ciascun amministratore alle sedute del consiglio di amministrazione sono riportate nella tabella 2.

Il Regolamento del Consiglio di Amministrazione della Società disciplina le modalità di funzionamento e di svolgimento del Consiglio stesso. Il Presidente convoca il Consiglio con l'invio del relativo ordine del giorno mediante lettera, telegramma, fax, e-mail al domicilio di ciascun Consigliere almeno tre giorni liberi prima e, nei casi di urgenza, almeno un giorno libero prima; mentre le integrazioni all'ordine del giorno pervengono con preavviso di almeno 12 ore. La proposta di bilancio, le relazioni finanziarie infrannuali, il budget annuale ed i piani strategici triennali vengono inviati almeno tre giorni liberi prima. Il Presidente cura che gli altri eventuali documenti oggetto di approvazione pervengano ai Consiglieri almeno 48 ore prima; tale termine non è prescritto nei casi di convocazione d'urgenza del Consiglio.

Ai sensi del Criterio applicativo 1.C.1., lett. a) del Codice di Autodisciplina, al Consiglio sono riservati:

- l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari;
- la definizione del sistema di governo societario dell'Emittente stesso;
- la definizione della struttura del gruppo di cui l'Emittente è a capo.

Nella seduta del 13 marzo 2015, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto adeguato l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società con particolare riferimento al sistema di controllo interno ed alla gestione dei rischi.

La remunerazione del Presidente e dell'Amministratore Delegato è stata deliberata dal Consiglio nella seduta del 30 luglio 2014 con parere positivo del Collegio sindacale ex art. 2389 c.c..

Il Consiglio esamina, di norma su base mensile, l'andamento della gestione confrontata con le previsioni di budget del periodo.

Inoltre il Consiglio esamina, ex art. 150 del TUF, l'informativa trimestrale fornita dall'Amministratore Delegato riguardante l'esercizio delle deleghe allo stesso conferite.

Il Consiglio di Amministrazione ha espresso, nella seduta del 13 marzo 2015, una valutazione positiva sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio e dei Comitati in considerazione del fatto che:

- la dimensione del Consiglio rispetta le previsioni fissate dallo statuto sociale ed è ritenuta congrua alle esigenze della Società;
- la composizione del Consiglio rispecchia un corretto rapporto fra Amministratori esecutivi, non esecutivi ed indipendenti;
- il Consiglio viene riunito normalmente con una frequenza almeno mensile, con un'alta presenza di componenti e con un'ampia e costruttiva partecipazione alla discussione;

- i due Comitati istituiti in seno al Consiglio di Amministrazione si sono riuniti secondo le previsioni e nel rispetto di quanto previsto dal Codice.

Il Consiglio, nella seduta del 13 marzo 2012, ha espresso il proprio orientamento, ai sensi del criterio 1.C.1 lett. h) del Codice, indicando le seguenti figure professionali quali ritenute opportune nella composizione del Consiglio di Amministrazione di SAT:

- soggetti con esperienza imprenditoriale e dotati delle qualità professionali richieste per gestire l'impresa con successo;
- soggetti con esperienza manageriale anche di carattere internazionale;
- soggetti con esperienza in materia giuridica e legale;
- soggetti con esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi.

L'Assemblea non ha autorizzato deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 c.c..

4.4 ORGANI DELEGATI

L'Assemblea degli Azionisti, nella seduta del 30 luglio 2014, ha nominato Paolo Angius Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Nella stessa data del 30 luglio 2014, il Consiglio di Amministrazione ha nominato Gina Giani Amministratore Delegato della Società.

Presidente

Al Presidente, che non è azionista di controllo della società, non sono state conferite deleghe gestionali e non è stato attribuito uno specifico ruolo nell'elaborazione delle strategie aziendali.

Amministratore Delegato

All'Amministratore Delegato è stata attribuita dal Consiglio di Amministrazione la rappresentanza legale ed istituzionale della Società nonché la firma sociale e i poteri nell'ambito delle deleghe attribuite, ad esclusione dell'esame e approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari, del monitoraggio della loro attuazione e della definizione del sistema di governo societario in quanto riservati alle competenze del Consiglio di Amministrazione. Le deleghe in materia di spesa dell'Amministratore Delegato riguardano:

- la sottoscrizione di accordi con i clienti riguardanti servizi di assistenza e subconcessioni di attività e di spazi che prevedono un corrispettivo annuo fino ad un massimo di € 300.000 ed accordi di co-marketing con un onere massimo di € 500.000 per singolo accordo;
- la stipula, modifica e risoluzione di contratti e convenzioni di compravendita, permuta, assicurazione, appalto, trasporto, mandato, distribuzione, deposito, manutenzione, locazione (anche finanziaria) atti transattivi e servizi di ogni genere purché tali contratti e accordi non abbiano singolarmente un valore eccedente la somma di € 200.000;
- la richiesta, negoziazione e sottoscrizione di contratti ed ogni documentazione rilevante con gli uffici postali e con gli istituti bancari per l'apertura e chiusura di conti correnti, depositi e cassette di sicurezza, nonché per la negoziazione di mutui, finanziamenti, affidamenti e operazioni di qualsiasi natura, purché tali operazioni non comportino l'assunzione di impegni eccedenti la somma di € 6.000.000 per singolo accordo.

Direttore Generale

Il Consiglio ha conferito al Direttore Generale, carica ricoperta dalla stessa persona che ricopre la carica di Amministratore Delegato, tutti i poteri per la direzione della Società nei limiti di quanto appresso stabilito e quindi con il potere e le facoltà di compiere le categorie di alcuni atti nonché la funzione di datore di lavoro secondo quanto previsto dalla normativa sulla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro ed il potere di rappresentare la società per il più opportuno espletamento delle attribuzioni che gli sono demandate.

Gli atti delegati, in materia di spesa, riguardano:

- provvedere alla gestione delle attività di airside e landside provvedendo alla relativa fatturazione dei servizi erogati in applicazione del tariffario della Società e di accordi contrattuali diretti; restano esclusi dalla delega gli accordi di subconcessione che prevedono un corrispettivo minimo annuo superiore ad € 150.000 e gli accordi di co-marketing che prevedono un onere superiore ad € 100.000;
- la stipula, modifica e risoluzione di contratti e convenzioni di compravendita, permuta, assicurazione, appalto, trasporto, mandato, distribuzione, deposito, manutenzione, locazione (anche finanziaria) e servizi di ogni genere purché tali contratti e accordi non abbiano singolarmente un valore eccedente la somma di € 100.000, tale limite non si applica in caso di spesa riguardante l'ambito del rispetto della normativa sulla tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro;
- la richiesta, negoziazione e sottoscrizione di contratti ed ogni documentazione rilevante con gli uffici postali e con gli istituti bancari per l'apertura e chiusura di conti correnti, depositi e cassette di sicurezza, nonché per la negoziazione di mutui, finanziamenti, affidamenti e operazioni di qualsiasi natura, purché tali operazioni non comportino l'assunzione di impegni eccedenti la somma di € 5.000.000.

Informativa al Consiglio

Ai sensi dell'art. 18 dello statuto sociale, dell'art. 2381 del c.c. e dell'art. 150 del TUF, l'Amministratore Delegato, con cadenza almeno trimestrale, riferisce al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sull'andamento generale della gestione e sulla prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società.

4.5 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Non sono presenti nella società altri Consiglieri esecutivi.

4.6 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Il Consiglio, sulla base delle informazioni fornite dai singoli interessati all'atto della nomina e nel corso dell'esercizio ha verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza dei consiglieri, come indicato nella tabella allegata, sia ai sensi delle vigenti disposizioni normative e regolamentari che ai sensi dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 agosto 2014 ha verificato l'indipendenza degli amministratori eletti dall'Assemblea dei Soci del 30 luglio 2014 sulla base delle informazioni fornite dagli interessati o comunque a disposizione della Società. Ai sensi dell'art. 148 comma 3 del TUF risultano indipendenti: Paolo Angius, Francesco Barachini, Stefano Bottai, Cosimo Bracci Torsi, Vasco Galgani, Angela Nobile e Pierfrancesco Pacini.

Ai sensi del Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana S.p.A. risultano indipendenti: Francesco Barachini, Stefano Bottai, Cosimo Bracci Torsi, Vasco Galgani, Angela Nobile e Pierfrancesco Pacini.

In considerazione del fatto che il Consiglio di Amministrazione viene mensilmente coinvolto nella gestione aziendale ed adotta costantemente le sue decisioni all'unanimità, gli amministratori indipendenti non hanno avvertito l'esigenza di tenere delle riunioni tra loro.

4.7 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Il Consiglio non ha designato un *lead independent director* in considerazione che non ne ricorrono i presupposti di cui al criterio applicativo 2.C.3. del Codice di Autodisciplina.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha adottato le procedure di seguito sinteticamente descritte, al fine di monitorare l'accesso e la circolazione delle informazioni privilegiate prima della loro diffusione al pubblico, nonché allo scopo di assicurare il rispetto degli obblighi di riservatezza previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento.

5.1 Procedura per la gestione ed il trattamento delle informazioni privilegiate e per la diffusione dei comunicati e delle informazioni al pubblico

Il Consiglio d'Amministrazione SAT nella seduta del 13 settembre 2007 ha approvato la "Procedura per la gestione ed il trattamento delle informazioni privilegiate e per la diffusione dei comunicati e delle informazioni al pubblico" che contiene le disposizioni relative alla gestione ed al trattamento delle informazioni privilegiate e le modalità da osservare per la comunicazione all'esterno di informazioni riguardanti SAT, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate di cui all'artt. 114 e 181 del Decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 (TUF) ed in conformità alle vigenti disposizioni di legge.

5.2 Registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate

In applicazione dell'art. 115-bis del TUF il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 20 febbraio 2006, ha deliberato l'istituzione del registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 29 ottobre 2007, ha inoltre adottato la procedura per la tenuta e l'aggiornamento del registro delle persone che hanno accesso a tali informazioni .

5.3 Internal Dealing

Il Consiglio di Amministrazione in data 23 giugno 2006 ha adottato, ai sensi dell'art. 114 -comma 7 del TUF e degli articoli 152-sexies e seguenti del Regolamento Emittenti, il documento identificativo delle procedure relative agli obblighi informativi ed alle limitazioni inerenti operazioni compiute su strumenti finanziari emessi dall'Emittente da soggetti rilevanti.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno due Comitati: il Comitato Nomine e Remunerazioni (che svolge le funzioni attribuite dagli artt. 5 e 6 del Codice e in linea con quanto previsto al Commento dell'art. 4 del Codice) ed il Comitato Controllo e Rischi.

7. COMITATO NOMINE E REMUNERAZIONI

Il Consiglio di Amministrazione nominato nell'Assemblea del 30 luglio 2014 ha deliberato, in riferimento a quanto previsto dall'art. 4.C.1. c) del Codice, di costituire il Comitato Nomine e Remunerazioni prevedendo per lo stesso le funzioni indicate da detto Codice per il Comitato Nomine e per il Comitato Remunerazioni. Nel corso del 2014 il Comitato ha tenuto quattro riunioni.

Il Consiglio ha deliberato che ai componenti del Comitato spettano gli stessi compensi previsti per la partecipazione alle sedute del Consiglio.

Il Comitato, alla data della presente relazione, è composto da cinque componenti, tutti scelti tra i membri del Consiglio ed individuati, tra gli amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti; il Comitato, inoltre, nomina al suo interno il proprio Presidente scelto tra gli amministratori indipendenti. Il regolamento del Comitato prevede che nessun amministratore prenda parte alle riunioni del Comitato in cui vengono formulate le proposte al Consiglio relative alla propria remunerazione. Alle riunioni del Comitato partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o un sindaco dallo stesso designato.

Il Comitato Nomine e Remunerazione è composto da cinque Consiglieri non esecutivi di cui quattro indipendenti: Vasco Galgani (Presidente), Francesco Barachini, Stefano Bottai, Roberto Naldi e Pierfrancesco Pacini.

Al Comitato sono affidati i compiti previsti dagli artt. 5 e 6 del Codice di Autodisciplina, in particolare il Comitato:

- a. formula pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla dimensione e composizione dello stesso ed esprime raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio sia ritenuta opportuna;
- b. propone al Consiglio di Amministrazione candidati alla carica di amministratore nel caso di cooptazione in cui occorra sostituire amministratori indipendenti;
- c. presenta al Consiglio proposte ed esprime pareri per la remunerazione dell'Amministratore Delegato/Direttore Generale e degli altri Amministratori investiti di particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso;
- d. valuta i criteri generali adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigila, formulando quando lo ritiene raccomandazioni e pareri, sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dall'Amministratore Delegato.

Il Comitato, inoltre, ha il compito di presentare al Consiglio di Amministrazione le proprie raccomandazioni in relazione all'utilizzo delle *stock option* e degli altri sistemi di incentivazione ed a tutti i rilevanti aspetti tecnici legati alla loro formulazione ed applicazione per l'Amministratore Delegato/Direttore Generale e per gli altri dirigenti con responsabilità strategiche. In particolare, il menzionato Comitato formula proposte al Consiglio in ordine al sistema di incentivazione ritenuto più opportuno e monitora l'evoluzione e l'applicazione nel tempo dei piani approvati dall'Assemblea dei Soci su proposta del Consiglio.

Il Comitato, nel formulare le proprie proposte, può prevedere che una parte dei compensi complessivi dell'Amministratore Delegato sia legata ai risultati economici conseguiti dalla Società e, eventualmente, al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dal Consiglio.

Le riunioni del Comitato sono verbalizzate con sottoscrizione del Presidente e del Segretario.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Come suggerito nella quinta edizione (gennaio 2015) del “Format per la Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari” emesso da Borsa Italiana, per le informazioni della presente Sezione si fa rinvio alla Relazione sulla Remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Come riferito al paragrafo 6 della presente Relazione, il Consiglio ha costituito al proprio interno il Comitato Controllo e Rischi.

I componenti dell'attuale Comitato Controllo e Rischi sono stati nominati dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 agosto 2014, Stefano Bottai (Presidente), Vasco Galgani e Angela Nobile; scelti tra i Consiglieri non esecutivi ed indipendenti.

Nel corso dell'esercizio 2014 il Comitato ha tenuto sette riunioni .

Tutte le riunioni sono state verbalizzate con sottoscrizione del Presidente e del Segretario.

Come stabilito nella delibera del Consiglio di Amministrazione costitutiva di detto Comitato, a ciascun componente spetta un gettone di presenza nella misura pari a quello previsto per la partecipazione alle sedute del Consiglio.

Alle riunioni del Comitato partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o un sindaco dallo stesso designato, nonché il Responsabile della funzione *Internal Audit*. Alle riunioni del Comitato possono partecipare, senza diritto di voto, il Presidente e l'Amministratore Delegato. Inoltre il Comitato ha la facoltà di invitare alle riunioni altri soggetti quando la loro presenza sia ritenuta utile dal Comitato in relazione alla materia da trattare. Il Comitato fornisce al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, un'informativa sull'attività svolta.

Il Comitato ha funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio, esprime il proprio parere nella fissazione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e nella periodica verifica della sua adeguatezza rispetto alle caratteristiche dell'impresa ed al profilo di rischio assunto nonché la sua efficacia; inoltre al Comitato sono affidati i compiti di cui all'art. 7.C.2. del Codice di Autodisciplina, in particolare è chiamato a:

- valutare il corretto utilizzo dei principi contabili;
- esprimere pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;
- esaminare le relazioni periodiche e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione *internal audit*;

- chiedere, quando ritenuto opportuno, alla funzione *internal audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale.

Il Comitato Controllo e Rischi riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio d'esercizio e della relazione finanziaria semestrale sull'attività svolta.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, secondo le linee di indirizzo approvate dal Consiglio di Amministrazione, contribuisce ad assicurare l'affidabilità delle comunicazioni finanziarie, alla salvaguardia del patrimonio sociale e l'osservanza di norme/regolamenti e relative procedure aziendali; con una concezione dei controlli focalizzata alla nozione di rischi aziendali. Il soggetto incaricato a sovrintendere alla funzionalità del sistema deve concentrarsi sui rischi di maggiore impatto per la Società sulla base dei seguenti criteri: natura del rischio, significativa probabilità che si verifichino, impatto sull'operatività, entità del rischio.

Il Comitato Controllo e Rischi, nella seduta del 10 marzo 2008, ha approvato la proposta del Manuale di controllo interno che costituisce la guida operativa allo svolgimento delle attività di gestione del Sistema di Controllo Interno. Il Manuale raccoglie le linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno emesse dalla Società e dettaglia in modo particolare le modalità e gli strumenti d'azione del Comitato Controllo e Rischi e del Responsabile *Internal Audit*.

Nel Manuale sono inoltre contenute le Procedure contabili-amministrative definite dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed il Modello organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 8 giugno 2001, n° 231 ed il relativo Codice di Comportamento.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 febbraio 2014 ha approvato il piano di lavoro 2014 del Responsabile della funzione *internal audit*.

Nella seduta del 13 marzo 2015, il Consiglio d'Amministrazione SAT ha confermato l'adeguatezza e l'efficacia del sistema di controllo interno della Società, previo parere del Comitato Controllo e Rischi.

11.1 AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Consiglio ha individuato nell'Amministratore Delegato il soggetto incaricato a sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e gestione dei rischi. In particolare all'Amministratore Delegato è affidata la gestione ed il monitoraggio del Sistema di Controllo Interno, attraverso le linee di indirizzo approvate dal Consiglio di Amministrazione, con l'obiettivo di assicurare un'efficace supervisione dei rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance*), l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti e la salvaguardia dei beni aziendali.

11.2 RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 26 giugno 2012, ha nominato Valter Nencioni, già segretario del Consiglio nonché ex direttore amministrativo e finanziario della Società, quale Responsabile *Internal Audit* determinandone il relativo compenso. Il Responsabile *Internal Audit* non ha alcun rapporto di dipendenza con la società e risponde del suo operato direttamente al Consiglio.

Il Responsabile *Internal Audit* assiste l'Amministratore Delegato nella gestione e monitoraggio del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, effettuando le attività di controllo al fine di verificare il rispetto delle procedure previste nel Manuale segnalando eventuali insufficienze del sistema di controllo interno e gestione dei rischi e richiedendo, ove necessario, l'attuazione di specifiche verifiche volte ad identificare le eventuali carenze e necessità di miglioramento da apportare ai processi interni di controllo.

Ai fini dell'espletamento della propria attività il responsabile della funzione *internal audit* ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico.

Il Responsabile *Internal Audit* redige semestralmente una relazione del suo operato che sottopone all'Amministratore Delegato, al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Comitato Controllo e Rischi ed al Presidente del Collegio Sindacale. Per l'esercizio 2015 il Responsabile *Internal Audit* ha predisposto il piano di lavoro 2015 approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 febbraio 2015.

11.3 MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato, in data 28 febbraio 2008, il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 8 giugno 2001, n.° 231, di cui l'ultimo aggiornamento è stato deliberato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 25 febbraio 2014.

Il Modello ed il Codice di Comportamento sono parte integrante del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società. Essi contribuiscono a migliorare le condizioni generali dell'ambiente di controllo e a sancire in modo formale i valori ai quali l'azienda intende ispirare la propria attività.

Complessivamente il Modello permette di valutare:

- direttamente, i rischi relativi ai reati previsti dal D. Lgs. 231/2001;
- indirettamente l'insieme dei rischi della Società.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 29 agosto 2014, ha ritenuto opportuno mantenere la previsione della costituzione dell'apposito Organismo di Vigilanza, in continuità con il passato, ai tre consiglieri che compongono il Comitato Controllo e Rischi: Stefano Bottai (Presidente), Vasco Galgani e Angela Nobile, a cui è affidata l'attività di controllo, comunicazione e monitoraggio volte ad assicurare il mantenimento dell'efficacia e dell'operatività del Modello.

11.4 SOCIETA' DI REVISIONE

L'Assemblea dei Soci della Società, nella seduta del 3 novembre 2014, ha conferito l'incarico di revisione legale ex D. Lgs. n. 39/2010 alla società di revisione contabile PricewaterhouseCoopers S.p.A. per il periodo 2014 - 2022.

11.5 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il Consiglio ha nominato nella seduta del 23 giugno 2006, previo esame dei requisiti di onorabilità e professionalità, Marco Forte quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari determinandone il relativo compenso. Marco Forte copre la funzione di responsabile amministrativo e finanziario della Società.

11.6 COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

La Società ha specificato nelle Linee di Indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi i ruoli e le competenze dei soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e il relativo coordinamento tra i soggetti. A tale riguardo, si ricorda, in particolare, che ai lavori del Comitato Controllo e Rischi e dell'Organismo di Vigilanza è costantemente invitato a partecipare un rappresentante del Collegio Sindacale ed il Responsabile *Internal Audit*. In alcune sedute di detto comitato è invitato a partecipare il Dirigente preposto alla redazione dei documenti societari, nonché esponenti della Società di revisione.

11.7 DESCRIZIONE DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEL SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO ESISTENTI IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA

Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi della Società include e disciplina le attività inerenti alla gestione dei rischi esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria. Tali attività sono volte ad analizzare e gestire il rischio che si verifichino errori, intenzionali e non, insiti nei processi che portano alla formazione dell'informativa, in modo tale da garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria stessa.

Tale modello di controllo poggia sui seguenti elementi cardine:

- a) un insieme di **procedure amministrativo-contabili** relative ai principali processi i cui *output* incidono sulla correttezza e sulla qualità dell'informativa finanziaria;
- b) un processo di **identificazione dei principali rischi** legati all'informativa finanziario-contabile e dei conseguenti obiettivi di controllo;
- c) un'attività di **valutazione, testing e monitoraggio** periodico.

Procedure amministrativo-contabili

Le procedure amministrativo-contabili sono state formalizzate ed inserite nel Manuale di Controllo Interno della Società. Tali procedure, emesse dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, identificano le attività svolte nell'ambito dei processi amministrativo contabili.

Identificazione dei rischi e dei relativi controlli

Per ciascun processo operativo afferente a voci di bilancio significative ai fini dell'informativa finanziaria, sono stati identificati i principali rischi legati all'informativa finanziaria. Per ogni

rischio identificato è stato individuato il relativo protocollo di controllo mediante una matrice di correlazione tra obiettivi di controllo identificati nei processi e i “controlli chiave” ad essi associati e ritenuti essenziali per ottenere un adeguato livello di *assurance* circa l’informazione finanziaria prodotta.

Attività di monitoraggio e testing

L’attività di valutazione periodica è finalizzata a garantire l’operatività del sistema di controllo interno sull’informativa finanziaria. A tale fine sono previste specifiche attività di monitoraggio da parte della funzione Internal Audit rispetto all’operatività dei processi. La verifica sull’efficacia del disegno e sull’effettiva operatività dei controlli è svolta attraverso l’attività di testing focalizzata sui “controlli chiave” identificati. In tale contesto la funzione *Internal Audit* ha avuto modo di fornire alcune raccomandazioni nell’intento di garantire in modo efficace il puntuale rispetto delle procedure.

I risultati delle attività di monitoraggio sono periodicamente sottoposti all’esame del Comitato Controllo e Rischi che a sua volta ne riferisce al Consiglio di Amministrazione.

In funzione di quanto previsto dall’art. 2428, comma 1 c.c., e dal Codice di Borsa (criterio applicativo 7.C.1, lett. a)) relativamente all’esposizione nella Relazione sulla Gestione dei principali rischi ed incertezze cui è sottoposta la Società, si specifica che l’Amministratore Delegato, con la collaborazione del Responsabile *Internal Audit* ha svolto una attività di *risk assessment* che consente una migliore e più puntuale identificazione e gestione dei più significativi rischi strategici, di business ed operativi. Tale attività è stata svolta tramite:

- l’identificazione degli obiettivi aziendali in termini di business, continuità della gestione, *compliance* regolatoria e reperimento delle risorse finanziarie;
- l’assegnazione di un *ranking* ai rischi individuati sulla base del potenziale impatto (economico/finanziario) e della probabilità di accadimento;
- l’identificazione, ove ritenuto opportuno, della strategia di riduzione del rischio al fine di ricondurlo ad un livello di accettabilità.

Il risultato di tale analisi è stato sottoposto all’esame del Comitato Controllo e Rischi.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In data 30 novembre 2010 è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione la Procedura relativa alle operazioni con parti correlate, coerente con quanto disposto dal Regolamento Consob 17221 del 12 febbraio 2010, modificata successivamente con la seduta del Consiglio di Amministrazione del 25 ottobre 2011.

Detta procedura prevede:

- che il ruolo, che il regolamento parti correlate approvato da Consob attribuisce al Comitato, sia svolto dal Comitato controllo e rischi della Società;
- che la disciplina per le operazioni di minore rilevanza si applica anche alle operazioni di maggiore rilevanza pur restando fermi gli obblighi di informativa previsti per le operazioni di maggiore rilevanza;

- che l'elenco delle parti correlate, con il relativo aggiornamento, è sotto la responsabilità diretta dell'Amministratore Delegato;
- che è compito della Segreteria del Consiglio di Amministrazione verificare se, nel caso di operazione con parte correlata, rientra nei casi di esenzione e se l'operazione rientra tra quelle di maggiore o minore rilevanza;
- che il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale siano informati con cadenza almeno trimestrale, a cura dell'Amministratore Delegato, sull'esecuzione delle operazioni di minore rilevanza;
- che per le operazioni di maggiore rilevanza, come già sopra riferito, si applica la disciplina prevista per le operazioni di minore rilevanza fatta eccezione per le operazioni di competenza assembleare;
- che rientrano tra le esenzioni dall'applicazione della procedura le operazioni con parti correlate quelle aventi un valore complessivo fino ad € 150.000.

La procedura interna di SAT per le operazioni con le parti correlate, aggiornata con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 25 ottobre 2011, è disponibile sul sito aziendale all'indirizzo <http://www.pisa-airport.com> sezione *Investor Relations/Corporate Governance*, al quale si rinvia per ulteriori informazioni.

13. NOMINA DEI SINDACI

L'Assemblea Straordinaria dei Soci del 4 marzo 2014 ha approvato la modifica degli articoli 15 e 21 dello statuto sociale inerente le disposizioni di cui alla Legge 120/2011 in materia di equilibrio tra i generi nella composizione degli organi di amministrazione e controllo delle società quotate.

Il Collegio Sindacale, in applicazione di quanto previsto dall'art. 21 dello statuto, è composto da cinque membri effettivi e due supplenti. Il Collegio Sindacale svolge i compiti e le attività previsti per legge.

Conformemente a quanto previsto dall'articolo 21 dello statuto il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze nominano, ciascuno, un sindaco effettivo ed il sindaco nominato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze assume la funzione di Presidente del Collegio Sindacale. Tale disciplina deriva dagli obblighi di cui all'articolo 11 del DM 521/1997. I sindaci residui (tre effettivi e due supplenti) sono nominati dall'Assemblea mediante la presentazione di liste da soci che, da soli o unitamente ad altri soci, posseggano complessivamente almeno il 2% delle azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria.

Nel rispetto di quanto previsto dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente in materia di equilibrio tra i generi, le liste che, considerando entrambe le sezioni, presentano un numero di candidati pari o superiore a tre, devono includere, tanti ai primi due posti della sezione della lista relativa ai sindaci effettivi, quanto ai primi due posti della sezione della lista relativa ai sindaci supplenti, candidati di genere diverso.

Ogni socio può presentare (o concorrere a presentare) e votare una sola lista. I soci appartenenti ad uno stesso gruppo (per tale intendendosi le società controllate, controllanti, e soggette al medesimo controllo ex art. 2359, primo comma, n. 1 e 2, codice civile), e i soci aderenti ad uno stesso patto parasociale ex art. 122 del D. Lgs. n.58/1998 possono presentare (o concorrere a presentare) e votare una sola lista

Le liste devono essere depositate presso la sede sociale, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea, in prima convocazione, chiamata a deliberare sulla nomina dei sindaci, nelle forme, con le modalità ed i contenuti stabiliti dalle disposizioni di legge e dalla normativa regolamentare applicabile.

La titolarità della percentuale minima di partecipazione per la presentazione delle liste di candidati è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore dell'azionista nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società.

Le liste si articolano in due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente.

All'elezione dei Sindaci si procederà come segue:

- (i) dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi dagli azionisti saranno tratti nell'ordine progressivo con cui sono elencati nella lista stessa due sindaci effettivi e un sindaco supplente;
- (ii) dalla lista classificata seconda saranno tratti il quinto sindaco effettivo ed il secondo sindaco supplente nell'ordine progressivo con cui sono elencati nelle sezioni della lista stessa.

Qualora la composizione del Collegio Sindacale non rispetti l'equilibrio dei generi previsto dalla normativa, anche regolamentare, vigente, si procederà alle necessarie sostituzioni secondo l'ordine di presentazione dei candidati.

14. SINDACI

L'attuale Collegio Sindacale è stato nominato nel corso dell'Assemblea dei Soci del 29 aprile 2014 e rimarrà in carica per tre esercizi, sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016.

Il Collegio in carica è stato nominato sulla base di due liste presentate, rispettivamente, dall'azionista Comune di Pisa titolare dell'8,45% del capitale sociale di SAT, in rappresentanza del patto parasociale in vigore tra gli azionisti Regione Toscana, Provincia di Pisa, Provincia di Livorno, Provincia di Firenze, Provincia di Lucca, Comune di Pisa, Comune di Livorno, Comune di Firenze, CCIAA di Firenze, CCIAA di Livorno, CCIAA di Pisa e Fondazione Pisa rappresentante complessivamente il 54,45% del capitale sociale di SAT e dall'azionista Corporacion America Italia S.r.l., titolare del 27,39% del capitale sociale di SAT.

L'Assemblea ha nominato Sindaci Effettivi Michela Bernardini ed Antonio Martini (tratti dalla lista presentata dall'azionista Comune di Pisa anche per conto dei Soci aderenti al patto parasociale), Silvia Bresciani (tratta dalla lista presentata dall'azionista Corporacion America Italia S.r.l.), Tania Frosali (nominata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti), Loredana Durano (nominata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze), che ha assunto, ai sensi di Statuto, la carica di Presidente del Collegio Sindacale. Sindaci supplenti sono stati nominati Alessandro Nundini (tratto dalla lista presentata dall'azionista Comune di Pisa anche per conto dei Soci aderenti al patto parasociale) e Michaela Marcarini (tratta dalla lista presentata dall'azionista Corporacion America Italia S.r.l.).

In data 6 giugno 2014, Michela Bernardini ha rassegnato, per motivi personali, le dimissioni dalla carica di membro effettivo del Collegio Sindacale della Società. A norma dello Statuto di SAT S.p.A., il Sindaco supplente, Dott. Alessandro Nundini è subentrato come Sindaco effettivo fino all'Assemblea dei soci del 30 luglio 2014.

La suddetta Assemblea dei soci, ai sensi dell'art. 2401 c.c., ha integrato il Collegio Sindacale con la nomina di sindaco effettivo di Roberto Giacinti e confermando Alessandro Nundini a sindaco supplente.

Relativamente alla composizione del Collegio Sindacale nell'esercizio 2014, si rimanda alla tabella fornita in allegato.

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha tenuto sette riunioni con una durata media superiore alle due ore.

Nel corso dell'esercizio 2014, i Sindaci hanno confermato alla Società di essere in possesso dei requisiti di indipendenza richiesti in capo ai componenti del Collegio Sindacale dalla vigente normativa e dal Codice.

Si fornisce di seguito un breve curriculum e delle caratteristiche personali e professionali di ciascun sindaco effettivo in carica alla chiusura dell'esercizio 2014:

LOREDANA DURANO – Presidente Collegio Sindacale

Laureata in giurisprudenza all'Università La Sapienza di Roma nel luglio 1981. Abilitata alla professione di Procuratore Legale dal maggio 1984. Iscritta al Registro dei Revisori Ufficiali dei Conti con DM 12 aprile 1995. In ruolo nella Ragioneria Generale dello Stato-Ministero del Tesoro, a seguito di concorso pubblico, come funzionario, dal 16 maggio 1984, e come Primo Dirigente, dal 1° gennaio 1991. Dal 15 marzo 2011 ha avuto l'incarico di Direttore Generale del Servizio Studi Dipartimentale della Ragioneria Generale dello Stato, nell'ambito del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Dal 1° novembre 2012 al 31 gennaio 2014 è stata Direttore Generale dell'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare. Dal 1° febbraio 2014 è Direttore Generale dell'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nell'ambito del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato. Ha svolto docenza nei corsi di formazione e nei corsi di riqualificazione dei funzionari della Ragioneria Generale dello Stato, in materia di organizzazione e relazioni sindacali. E' stata componente per la Ragioneria Generale dello Stato in Commissioni, Comitati Ministeriali e Gruppi di lavoro, tra cui il gruppo per l'introduzione dell'euro-1997, la Direzione di Progetto Revisione Assetti Organizzativi del Ministero-2001/2002, la Direzione di progetto controllo di gestione del Ministero del Tesoro, Bilancio e P.E., 2001/2003, il Comitato pari opportunità dirigenti del MEF, il Comitato Mobbing e, attualmente, nel Comitato Unico di Garanzia del MEF. Ha ricoperto e riveste tuttora la carica di sindaco o revisore, in rappresentanza del Ministero dell'Economia e Finanze, in società e altri organismi.

SILVIA BRESCIANI – Sindaco effettivo

Laureata all'Università Cattolica di Milano in Economia e Commercio nel 1986. Iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano dal 1988 ed al Registro dei Revisori Legali dal 1995. Dal 1986 al 1992 ha collaborato presso primari studi di Dottori Commercialisti in Milano. Ha ricoperto incarichi come Sindaco Revisore tra l'altro in Sea Handling S.p.A., Malpensa Logistica Europa S.p.A., altre società del Gruppo Sea S.p.A. e Lario Bergauto S.p.A.. Dal 1989 svolge l'attività professionale presso il proprio studio di Milano ed attualmente ricopre l'incarico di sindaco e revisore legale di Società tra cui: Corporacion America Italia S.p.A., SAT S.p.A., Euroairports S.p.A., Alha Airport S.p.A. Malpensa, CBS S.r.l.. Ha assunto incarichi di Perito per la valutazione di Aziende ed Asset aziendali. Ha fatto parte della Commissione Contenzioso ed attualmente è membro della Commissione Diritto Tributario Nazionale istituita presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Milano.

TANIA FROSALI – Sindaco effettivo

Laureata in Economia e Commercio presso l'Università degli studi di Firenze e dal 1988 iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti di Firenze. Dal 1987 al 1991 ha tenuto corsi di docenza per imprenditori artigiani su materie contabili/societarie/tributarie presso ECIPA e nel 2005/2006 docenze per corsi su "l'amministratore di sostegno" per conto di CESVOT. Dal 1995 sono iscritta al

registro dei revisori legali di cui al D.Lgs. 39/2010. Dal 2002 al 2004 sono stata coordinatore della Commissione di Studio “enti non profit” istituita dall’Ordine dei Dottori Commercialisti di Firenze. Dal 2005 al 2008 sono stata Presidente dei coordinatori, del “corso enti no profit” istituito dall’Ordine dei Dottori Commercialisti di Firenze. Dal 2012 sono iscritta nell’elenco dei revisori degli enti locali. Sono nell’elenco dei CTU presso il Tribunale di Firenze. Svolgo l’attività di libera professione ed ho incarichi di componente del collegio sindacale e di revisore legale per gli enti locali. Ho svolto l’attività di curatore fallimentare e attualmente svolgo quella di commissario liquidatore per le liquidazioni coatte amministrative delle cooperative.

ROBERTO GIACINTI – Sindaco effettivo

Dal 1996 al 2009 sono stato giudice tributario quale membro della sezione IX e poi XI della Commissione Tributaria Provinciale di Firenze. Sono iscritto all’Albo dei Commercialisti ed esperti contabili di Firenze con anzianità dal 4 dicembre 1971. Sono laureato in Economia e commercio dal 1971. Sono in quiescenza come professore associato di Istituzione di Economia e gestione delle informazioni, Università di Pisa, dopo la presenza dal 1971 fino al 1987 presso la Facoltà di Economia e Commercio di Firenze. Con D.M. del 8/4/1981 sono stato nominato Revisore Ufficiale dei Conti. Con D.M. del 12/4/1995 sono stato iscritto nel Registro dei Revisori Contabili. Sono iscritto nell’elenco dei Revisori per gli Enti Locali in base all’art. 16 D.L. 138/2011. Con D.D. 1060 del 30/11/2010 sono stato iscritto all’Albo di Auditor dell’Università di Firenze per progetti finanziati nell’ambito di programmi dell’Unione Europea. Sono iscritto nell’Albo dei Consulenti tecnici del Tribunale di Firenze e di vari Enti Pubblici. Ho ricoperto e ricopro la carica di consulente e componente del Collegio Sindacale e dei Revisori di vari enti pubblici e privati: Consigliere della Mercafir dal 1996 al 2005. Poi sindaco dal 2006 fino al 2013; attualmente nominato responsabile dell’Organismo di Vigilanza. Presidente del Collegio dei Revisori dell’Associazione Nazionale Mercati dal 1996 al 2006. Revisore dei Conti del Comune di Impruneta dal 1997 al 2003. Revisore dei Conti della ASL 10 – Firenze dal 1996 al 2000. Revisore dei Conti dell’AFAM Farmacie Comunali di Firenze dal 1999 al 2001. Presidente del Collegio dei Revisori e quindi Liquidatore del Consorzio intercomunale Florovivaistico di Capannori dal 1991 al 2000. Sindaco della Infogroup spa dal 2002 al 2009. Presidente del Collegio e poi liquidatore dell’Associazione del Comune di Firenze Centro Mostre Firenze fino al 2003. Presidente del Collegio Sindacale dell’ACI dal 2003 ad oggi. Revisore dei Conti dell’ASP Montedomini dal 2009 al 2019. Presidente del Collegio dei Revisori della P.A.A. Public Affair Association. Revisore dei Conti del Comune di San Casciano Val di Pesa, da febbraio 2014. Responsabile dell’Organismo di Vigilanza di Publiacqua Spa fino al 21/12/2017. Responsabile dell’Organismo di Vigilanza di S.A.S. Servizi alla Strada Spa fino al 31/12/2026, Sindaco Unico nella srl Villa Ginella, Polistrade spa, inoltre è Presidente del Collegio sindacale della Fondazione Angeli del Bello, Ar Card Cardiologia, Fabbrica Europa, Foemina, La Versiliana, Masaccio, Michelucci, Orchestra Regionale Toscana, Rete Toscana Classica, Società Italiana di Medicina Generale, Sistema Toscana. Ho, inoltre, costantemente monitorato le materie di interesse professionale con pubblicazioni, con contenuto professionale, degli ultimi anni.

ANTONIO MARTINI – Sindaco effettivo

Laureato in Economia e Commercio presso l’Università degli Studi di Firenze nel 1985. Iscritto all’Ordine dei Dottori Commercialisti Provincia di Pisa dal 1988 ed al Registro dei Revisori Contabili con D.M. 12 aprile 1995. Svolge da ventisette anni attività di consulenza tributaria ed aziendale presso varie società sia in Italia che all’estero e da venticinque anni l’attività di revisore in Società, Banche, Enti Locali, Aziende pubbliche. È curatore fallimentare presso il Tribunale di Pisa in varie procedure fallimentari ed è iscritto all’albo dei Consulenti tecnici del Giudice- sezione

Civile- del Tribunale di Pisa, per la materia “Commerciale”. Svolge la funzione di Arbitro presso la Camera Arbitrale della CCIAA di Pisa. È socio fondatore del Centro Studi Enti Locali, consulente di molti Enti Pubblici in tutta Italia, promotore di vari Master in materia di Enti Locali accreditati presso l’Università di Pisa. Ha insegnato al Master Post-Laurea “Auditing e Controllo Interno – Enti Locali e Aziende Pubbliche” dell’Università di Pisa (Formazione Avanzata Economia dal 2001 al 2003 e anche nel 2007). È stato relatore a convegni a Verona, Milano, Roma, Firenze, Pisa, Padova in materia di Enti Locali (revisione, controllo di gestione e nucleo di valutazione). Come pubblicista, ha scritto il libro “*I revisori degli Enti Locali*” edito dal Centro Studi Enti Locali Gruppo Euroconference, arrivato alla quinta edizione nel giugno 2014.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Conformemente a quanto disposto dall’art. 9.C.1 del Codice di Autodisciplina, la Società ha nominato quale responsabile per i rapporti con gli investitori istituzionali e con gli altri soci (*Investor & Media Relations Manager*) Gabriele Paoli, con il compito di curare il dialogo con gli azionisti e con gli investitori istituzionali.

E’ compito dell’*Investor & Media Relations Manager*, tra l’altro, organizzare incontri con gli investitori e la comunità finanziaria per illustrare le strategie e l’andamento della Società.

La Società inoltre cura direttamente la predisposizione di un’apposita sezione sul proprio sito web (www.pisa-airport.com) denominata “*Investor Relations*” nella quale sono contenute le informazioni sull’emittente e quelle necessarie per un agevole e consapevole esercizio dei diritti sociali con particolare riguardo al diritto di voto.

16. ASSEMBLEE

Le assemblee ordinarie e straordinarie sono convocate in Italia anche fuori dalla sede della società, con avviso da pubblicarsi nei modi e nei termini previsti dalla normativa- anche regolamentare- di volta in volta vigente in materia.

Sono legittimati ad intervenire in assemblea, nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti, i soggetti ai quali spetta il diritto di voto e per i quali sia pervenuta alla Società l’apposita comunicazione effettuata dall’intermediario in conformità alle proprie scritture contabili con le modalità ed entro il termine stabilito dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari.

Non è previsto che le azioni rimangano indisponibili fino a quando l’assemblea non si è tenuta.

L’assemblea è convocata quando il consiglio di amministrazione lo ritenga opportuno. Il consiglio è tenuto a disporre la convocazione quando ne sia presentata richiesta da tanti soci che rappresentino almeno il ventesimo del capitale sociale nei modi e nei termini previsti dalla normativa- anche regolamentare- di volta in volta vigente in materia, nonché negli altri casi in cui la convocazione dell’assemblea sia obbligatoria in base alla legge.

L’assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta ogni anno per l’approvazione del bilancio sociale, entro centoventi giorni dalla chiusura dell’esercizio sociale ovvero centottanta giorni se la società è tenuta alla redazione del bilancio consolidato o quando particolari esigenze, relative alla struttura ed all’oggetto della società, lo richiedono.

I soggetti ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare per iscritto in Assemblea

conferendo delega nei limiti e con le modalità previste dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari.

La costituzione dell'assemblea e l'assunzione delle deliberazioni assembleari in sede ordinaria e straordinaria, in prima convocazione e nelle convocazioni successive, sono regolate secondo le applicabili disposizioni di legge.

L'Assemblea dei soci del 21/3/2006 ha approvato il regolamento assembleare che disciplina l'ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni assembleari. Tale regolamento è consultabile sul sito internet della Società (www.pisa-airport.com) all'interno della sezione "*Investor Relations*".

Alle Assemblee tenutasi in data 4 marzo 2014 e 29 aprile 2014 hanno partecipato il Presidente e l'Amministratore Delegato. Sia all'Assemblea tenutasi in data 30 luglio 2014 e sia quella tenutasi in data 3 novembre 2014 hanno partecipato n. 6 amministratori (ivi inclusi il Presidente e l'Amministratore Delegato).

Il Consiglio ha riferito, nelle Assemblee tenutesi nell'esercizio, sull'attività svolta e programmata e si è adoperato per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di SAT S.p.A., riunitasi in data 10 febbraio 2015, ha approvato, in prima convocazione, il progetto di fusione per incorporazione di Aeroporto di Firenze S.p.A. in Società Aeroporto Toscano (S.A.T.) Galileo Galilei S.p.A.; l'Assemblea stessa ha inoltre approvato l'ordine del giorno inerente l'attribuzione al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, di una delega ad aumentare il capitale sociale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 comma 4 c.c., subordinata all'efficacia della Fusione.

TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N° Azioni	% rispetto al c.s.	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	9.860.000	100%	Azioni quotate sul Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.	Come da statuto e dalla normativa vigente applicabile
Azioni a voto multiplo	-	-	-	-
Azioni con diritto di voto limitato	-	-	-	-
Azioni prive del diritto di voto	-	-	-	-
Altro	-	-	-	-

ALTRI STRUMENTI FINANZIARI (attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione)				
	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	N° strumenti in circolazione	Categoria di azioni al servizio della conversione / esercizio	N° azioni al servizio della conversione / esercizio
Obbligazioni convertibili	-	-	-	-
Warrant	-	-	-	-

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE AL 31/12/2014			
Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
SOUTHERN CONE FOUNDATION	CORPORACION AMERICA ITALIA S.p.A.	53,04	53,04
PROVINCIA DI PISA	PROVINCIA DI PISA	9,27	9,27
FONDAZIONE PISA	FONDAZIONE PISA	8,62	8,62
COMUNE DI PISA	COMUNE DI PISA	8,45	8,45
CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA DI PISA	CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA DI PISA	7,87	7,87
REGIONE TOSCANA	REGIONE TOSCANA	5,00	5,00
PROVINCIA DI LIVORNO	PROVINCIA DI LIVORNO	2,37	2,37

TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

Consiglio di Amministrazione													Comitato Controllo e Rischi		Comitato Nomine e remunerazioni	
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina *	In carica da	In carica fino	Lista **	Esec.	Non esec.	Indip. Codice	Indip. TUF	N. altri incarichi ***	(*)	(*)	(**)	(*)	(**)
Presidente	Angius Paolo	04/06/1970	13/03/2014	30/07/2014	Bil. 2016	M		X	X	X	4	13/13	1/1	M		
AD • ◇	Giani Gina	08/10/1955	04/05/2009	30/07/2014	Bil. 2016	M	X		-	-	-	17/17				
Amm.re	Barachini Francesco	29/09/1967	26/05/2006	30/07/2014	Bil. 2016	m		X	X	X	1	17/17			4/4	M
Amm.re	Bottai Stefano	05/01/1965	30/07/2014	30/07/2014	Bil. 2016	M		X	X	X	-	7/7	4/4	P	0/0	M
Amm.re	Bracci Torsi Cosimo	15/09/1936	27/04/2012	30/07/2014	Bil. 2016	m		X	X	X	5	15/17				
Amm.re	Eurnekian Bonnarens Martin Francisco Antranik	28/11/1978	13/03/2014	30/07/2014	Bil. 2016	M		X	-	-	4	8/13				
Amm.re	Galgani Vasco	30/01/1948	30/07/2014	30/07/2014	Bil. 2016	M		X	X	X	2	7/7	4/4	M	0/0	P
Amm.re	Naldi Roberto	17/02/1953	13/03/2014	30/07/2014	Bil. 2016	M		X	-	-	8	13/13			0/0	M
Amm.re	Nobile Angela	25/09/1952	30/07/2014	30/07/2014	Bil. 2016	m		X	X	X	-	7/7	3/4	M		
Amm.re	Pacini Pierfrancesco	13/07/1940	27/04/2012	30/07/2014	Bil. 2016	m		X	X	X	1	16/17			4/4	M
Amm.re	Schirinian Ana Cristina	04/07/1951	13/03/2014	30/07/2014	Bil. 2016	M		X	-	-	1	13/13				
-----AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO-----																
Amm.re	Caporale Albino	18/02/1963	27/04/2012	27/04/2012	20/01/2014	M		X	-	-	-	0/0				
Amm.re	Nuti Andrea	04/10/1961	12/02/2013	12/02/2013	05/03/2014	m		X	-	X	-	3/3				
Amm.re	D'Angiolo Vando	18/07/1932	28/06/2011	27/04/2012	05/03/2014	m		X	-	X	-	3/3				
Amm.re	Madonna Raffaele	04/10/1941	28/06/2011	27/04/2012	05/03/2014	m		X	-	X	-	1/3				
Amm.re	Cariello Alfredo	10/09/1945	29/10/2013	29/10/2013	05/03/2014	m		X	X	X	-	2/3			1/4	M
Amm.re	Gori Ledo	10/11/1955	25/02/2014	25/02/2014	03/07/2014	M		X	-	-	-	5/7	0/0	M		
Presidente	Cavallaro Costantino	28/10/1943	29/05/2006	27/04/2012	30/07/2014	M		X	-	X	-	10/10				
Amm.re	Grieco Cristina	07/11/1964	27/04/2012	27/04/2012	30/07/2014	M		X	X	X	-	10/10	3/3	P		

N. riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 17	Comitato Controllo e Rischi: 7	Comitato Nomine e Remunerazione: 4
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 147-ter TUF): 2%		

Note

- Questo simbolo indica l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.
- ◇ Questo simbolo indica il principale responsabile della gestione dell'emittente (Chief Executive Officer o CEO).
- * Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA dell'emittente.
- ** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza; "CdA": lista presentata dal CdA).
- *** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentari, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione sulla corporate governance gli incarichi sono indicati per esteso.
- (*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del CdA e dei comitati (numero di riunioni rispetto al numero complessivo di riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8).
- (**) In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del Comitato: "P": Presidente; "M": membro.

TABELLA 3: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

Collegio Sindacale									
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina *	In carica da	In carica fino	Lista **	Indip. Codice	Partecipazione alle riunioni del Collegio ***	N. altri incarichi ****
Presidente	Durano Loredana	27/02/1957	05/12/2005	29/04/2014	Bil. 2016	*****	X	7/7	2
Sindaco effettivo	Bresciani Silvia	09/08/1961	29/04/2014	29/04/2014	Bil. 2016	M	X	3/3	2
Sindaco effettivo	Frosali Tania	24/12/1961	29/04/2014	29/04/2014	Bil. 2016	*****	X	3/3	3
Sindaco effettivo	Giacinti Roberto	21/04/1946	30/07/2014	30/07/2014	Bil. 2016	M	X	2/2	10
Sindaco effettivo	Martini Antonio	24/09/1957	28/04/2008	29/04/2014	Bil. 2016	m	X	5/7	3
Sindaco supplente	Nundini Alessandro	04/10/1964	28/04/2008	29/04/2014	Bil. 2016	m	-	-	-
Sindaco supplente	Marcarini Michaela	19/12/1959	29/04/2014	29/04/2014	Bil. 2016	M	-	-	-
-----SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO-----									
Sindaco effettivo	Bernardini Michela	12/12/1963	27/04/2012	29/04/2014	06/06/2014	M	-	3/4	-
Sindaco effettivo	Dendi Fabrizio	05/09/1948	28/04/2008	29/04/2011	29/04/2014	m	-	4/4	-
Sindaco effettivo	Fiammelli Emanuela	29/08/1942	29/04/2011	29/04/2011	29/04/2014	*****	-	4/4	-
N. riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 7									
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 148 TUF): 2%									

Note

* Per data di nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel collegio sindacale dell'emittente.

** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun sindaco ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza).

*** In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del collegio sindacale (n. di riunioni rispetto al n. complessivo di riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8).

**** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-*quinqüesdecies* del Regolamento Emittenti Consob.

***** Conformemente a quanto previsto dall'articolo 21 dello statuto, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze nominano, ciascuno, un sindaco effettivo ed il sindaco nominato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze assume la funzione di Presidente del Collegio Sindacale. Tale disciplina deriva dagli obblighi di cui all'articolo 11 del DM 521/1997.

TABELLA 4: ELENCO INCARICHI RICOPERTI DA AMMINISTRATORI SAT IN ALTRE SOCIETÀ

Nome e Cognome	Società	Quotata SI/NO	Incarichi di amministrazione controllo ricoperti in società di capitali	Società in concorrenza con SAT SI/NO
Angius Paolo	- Banca Popolare di Vicenza	NO	- Amministratore	NO
	- Banca Nuova S.p.A.	NO	- Vice Presidente / Amministratore	NO
	- Prestinuova S.p.A.	NO	- Presidente/Amministratore	NO
	- Airgest S.p.A.	NO	- Vice Presidente / Amministratore	NO
Giani Gina	-	-	-	-
Barachini Francesco	- Pisa University Press S.r.l.	NO	- Amministratore	NO
Bottai Stefano	-	-	-	-
Bracci Torsi Cosimo	- Alfea S.p.A.	NO	- Amministratore	NO
	- San Rossore Finanza S.r.l.	NO	- Amministratore	NO
	- Soc. Agr. Bracci Torsi S.r.l.	NO	- Amministratore	NO
	- Fondazione Balazzo Blu	NO	- Amministratore	NO
	- HippoGroup Roma Capannelle SpA	NO	- Amministratore	NO
Eurnekian Bonnarens Martin Francisco Antranik	- Infrastrutture America S.r.l.	NO	- Consigliere	NO
	- Corporacion America Italia S.p.A.	NO	- Consigliere	NO
	-Società Infrastrutture Sicilia S.r.l.	NO	-Consigliere/VicePresidente	NO
	- Adf Aeroporto di Firenze S.p.A.	SI	- Consigliere	NO
Galgani Vasco	- Fondo Orizzonte sgr	NO	- Amministratore	NO
	- BCC Chianti Banca	NO	- Amministratore	NO
Naldi Roberto	- Società Infrastrutture Sicilia S.r.l.	NO	- Amministratore Delegato	NO
	- Infrastrutture America S.r.l.	NO	- Vice Presidente	NO

	- Corporacion America Italia S.p.A. - AdF Aeroporto di Firenze S.p.A. - Clovis International Corp. soc. Agricola S.p.A. - Alha Airport S.p.A. - Consultants & Financial Advisors S.r.l. - Er Immobiliare S.r.l.	NO SI NO NO NO NO	- Presidente/Amministratore Delegato - Consigliere - Presidente/Amministratore Delegato - Consigliere - Presidente - Amministratore Unico	NO NO NO NO NO NO
Nobile Angela	-	-	-	-
Pacini Pierfrancesco	- Pacini Editore S.p.A.	NO	- Amministratore (carica cessata dal 29 settembre 2014)	NO
Schirinian Ana Cristina	- Aeroporto di Firenze S.p.A.	SI	- Amministratore	NO